

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Servizio Programmazione Politiche per il Lavoro e Inserimento
Lavorativo Disabili

Piano Provinciale relativo all'utilizzo delle risorse Fondo Regionale
Disabili per gli anni
2008 – 2010

**Gara d'appalto pubblico in tre lotti con procedura aperta per
l'affidamento di servizi specialistici per il sostegno alla
persona, finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità,
all'inserimento/reinserimento lavorativo e al mantenimento
occupazionale di persone con disabilità di cui all'asse 1 e 4 del
Piano Provinciale FRD e ambito B), punto c1) e c4) della DGR
n. 73-10176 del 24/11/2008**

Allegato 1

Determinazione N. 31867/2009

CAPITOLATO D'ONERI

articolo 54, commi 1, 2, D.Lgs. n° 163/06

Indice

Disposizioni normative di riferimento	Pagina 3
Documentazione di riferimento	Pagina 3
Indicazioni generali	Pagina 3
Articolo 1 – Definizioni	Pagina 4
Articolo 2 – Oggetto dell'appalto	Pagina 4
Articolo 3 – Natura dell'appalto	Pagina 4
Articolo 4 – Destinatari dei servizi	Pagina 5
Articolo 5 – Specifiche del servizio	Pagina 5
Articolo 6 – Indicazioni metodologiche per la realizzazione delle attività	Pagina 9
Articolo 7 – Condizioni di espletamento dell'attività	Pagina 9
Articolo 8 – Tempi di realizzazione	Pagina 10
Articolo 9 – Requisiti di ammissione	Pagina 10
Articolo 10 – Importo a base di gara	Pagina 12
Articolo 11 – Gruppo di lavoro	Pagina 13
Articolo 12 – Criteri di aggiudicazione e attribuzione punteggi	Pagina 18
Articolo 13 – Cauzione provvisoria e definitiva	Pagina 21
Articolo 14 – Stipula del contratto	Pagina 22
Articolo 15 – Controlli da parte dell'ente committente	Pagina 22
Articolo 16 – Pagamenti	Pagina 23
Articolo 17 – Subappalto	Pagina 23
Articolo 18 – Proprietà delle risultanze	Pagina 24
Articolo 19 – Riservatezza	Pagina 24
Articolo 20 – Penali	Pagina 24
Articolo 21 – Clausola risolutiva espressa	Pagina 25
Articolo 22 – Validità dell'offerta	Pagina 25
Articolo 23 – Responsabilità ed obblighi contrattuali	Pagina 25
Articolo 24 – Spese contrattuali	Pagina 26
Articolo 25 – Foro competente	Pagina 26

PREMESSA

Disposizioni normative di riferimento

- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Reg. (CE) del Consiglio n. 1998/2006 del 15/12/2006 (G.U.U.E. L 379/5 del 28/12/2006);
- Reg. (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.213/2008 del 28/11/2007 (G.U.U.E. L 74/1 del 15/03/2008);
- Legge 12/03/1999 , n. 68 “ Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, in particolare l’art. 14 in base al quale le Regioni istituiscono il Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008: “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”., in particolare l’art. 34 (inserimento lavorativo delle persone disabili), art. 35 (fondo regionale per l’occupazione dei disabili) art. 36 (agevolazioni finalizzate all’inserimento lavorativo dei disabili);

Documentazione di riferimento

- D.G.R. n. 73-10176 del 24/11/2008 “ Atto di indirizzo programmatico alle Province Piemontesi relativo alle risorse del Fondo Regionale disabili per gli anni 2008-2010. Criteri di riparto alle Province Piemontesi, ambiti e modalità di utilizzo delle risorse” che fissa i nuovi criteri di utilizzo ed il nuovo disciplinare cui le Province devono attenersi;
- D.G.P. n. 538- 16738 del 21/04/2009 “Fondo Regionale Disabili : approvazione Piano Provinciale 2008-2010” di attuazione del nuovo programma di interventi per favorire l’inserimento lavorativo dei disabili in Provincia di Torino”;

Indicazioni generali

La realizzazione delle azioni previste nel presente capitolato devono ispirarsi ai seguenti principi e priorità:

- **la centralità della persona disabile** e la necessità di un suo empowerment nella realizzazione di progetti personalizzati di inserimento lavorativo;
- **la centralità dei Servizi per l’Impiego** nella programmazione e realizzazione dei progetti personalizzati di inserimento lavorativo per le persone disabili;
- **la necessità che i progetti personalizzati di inserimento lavorativo** per le persone disabili vedano il coinvolgimento fattivo di tutti i servizi (soprattutto quelli sociali e sanitari) e di tutti gli attori territoriali che possono contribuire alla miglior riuscita dei progetti stessi;
- **differenziazione degli interventi** attraverso l’adozione da parte dei CPI di strumenti operativi selezionati sulla base delle caratteristiche individuali dell’utente disabile;
- **il ruolo di regia dei progetti** in capo ai CPI;

- **l'obbligatorietà dei referenti del caso** che forniscano e presidino la corretta realizzazione dei progetti personalizzati di inserimento lavorativo delle persone disabili, che fungano da punto di snodo con tutti i soggetti/servizi attivati e attivabili per la costruzione del progetto individualizzato;
- **l'integrazione** tra politiche contigue *interne ed esterne alla Provincia di Torino* (attività produttive, istruzione e formazione, welfare e sanità) e tra soggetti pubblici e privati secondo la logica della "rete" quale prerequisito fondamentale per erogare servizi efficaci ed efficienti;
- **il monitoraggio e valutazione delle azioni e dei risultati**. La realizzazione delle attività *da parte del soggetto aggiudicatario* deve tenere conto di questo elemento e garantirne l'applicabilità;

ART. 1 DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato ed in genere in tutta la documentazione, sarà usata la terminologia di seguito specificata:

"Capitolato": il presente Capitolato d'oneri.

"Offerenti": le imprese, singole o raggruppate, che presentano la propria offerta in vista dell'ottenimento dell'appalto, nella persona del legale rappresentante.

"Servizio": il servizio di organizzazione e gestione dei servizi oggetto della presente gara.

"Aggiudicatario o affidatario": il soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto della presente gara.

"Provincia" da intendersi Provincia di Torino.

"Offerta" l'insieme della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara comprendente la documentazione amministrativa, il progetto di realizzazione del servizio, da redigersi sull'apposito formulario predisposto dalla Provincia, e l'offerta economica.

ART. 2 OGGETTO DELL'APPALTO

La Provincia di Torino nel quadro di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 538- 16738 del 21/04/2009 "Fondo Regionale Disabili" approvazione Piano Provinciale 2008-2010" intende affidare servizi specialistici per il sostegno alla persona finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inserimento/reinserimento lavorativo e al mantenimento occupazionale delle persone con disabilità di cui all'art. 4 del presente capitolato, secondo la seguente articolazione in lotti territoriali:

LOTTO 1 : Torino : territorio cittadino corrispondente al CPI
LOTTO 2 : Zona Nord : Cpi Venaria, Ciriè, Settimo, Chivasso, Cuorgnè, Ivrea
LOTTO 3 : Zona Sud : Cpi Rivoli, Susa, Orbassano, Pinerolo, Moncalieri, Chieri

ART. 3 NATURA DELL'APPALTO

Appalto pubblico con procedura aperta di cui all'articolo 3, commi 10, 36, 37, articolo 11, articolo 54 commi 1,2, articolo 55 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 83 del medesimo D.Lgs., con individuazione delle offerte anormalmente basse e verifica della loro congruità ai

sensi dell'art. 86 comma 2, artt. 87, 88 e 89 del D.Lgs.163/2006 – Categoria 22 -CPC 872 (servizi di collocamento e reperimento di personale) CPV 79610000-3.

Verranno tenute tre procedure distinte e separate, una per ognuno dei tre lotti.

ART. 4 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari delle azioni sono persone disoccupate, domiciliate in Provincia di Torino, iscritti nelle liste di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, immediatamente disponibili alla ricerca ed allo svolgimento di un'attività lavorativa e lavoratori disabili occupati, ai sensi della suddetta normativa, c/o aziende operanti sul territorio della Provincia di Torino.

I beneficiari saranno individuati dai Centri per l'impiego di riferimento per i diversi lotti.

ART. 5 SPECIFICHE DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario dovrà, per ciascun lotto, supportare i Centri per l'Impiego nel perseguimento degli obiettivi indicati nel presente capitolato attraverso la realizzazione di servizi specialistici, a carattere prevalentemente individualizzato, finalizzati:

- al rafforzamento dell'occupabilità, all'inserimento/reinserimento lavorativo dei soggetti disabili in cerca di lavoro;
I suddetti verranno individuati, previa valutazione degli effettivi fabbisogni dei singoli casi, dagli operatori dei CPI nella fase ordinaria di progettazione e pianificazione dei percorsi personalizzati di inserimento lavorativo mirato di cui alla D.G.R. n. 73-10176 del 24/11/2008 e D.G.P. n. 538-16738 del 21/04/2009;
- al supporto del mantenimento del posto di lavoro, per soggetti disabili già occupati secondo le modalità di cui all'art. 4 del presente capitolato.
Previo segnalazione del lavoratore disabile o dell'associazione di rappresentanza e tutela della disabilità, o dell'azienda o loro associazioni di rappresentanza, su valutazione degli operatori dei CPI di riferimento per territorio rispetto alla sede lavorativa del soggetto disabile occupato, potranno essere attivati interventi peculiari e specifici rispetto alla complessità di ogni singolo caso, utili a prevenire /risolvere i fenomeni di crisi ritenuti minaccia per la stabilità del rapporto di lavoro .

Il soggetto proponente dovrà pertanto presentare una proposta progettuale, **specificata per ciascun lotto**, con descrizione del programma delle attività e dei servizi specialistici erogabili a supporto dell'inserimento lavorativo mirato e del mantenimento del posto di lavoro , tenendo conto delle caratteristiche eterogenee del target di beneficiari delle azioni cui al presente capitolato.

La realizzazione delle attività di seguito descritte dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel Piano Provinciale Fondo Regionale Disabili 2008-2010 di cui alla D.G.P. n. 538-16738/2009 del 21/04/2009; dovrà avvenire in stretto raccordo con i Centri per l'Impiego di riferimento sul territorio rispetto ai lotti e coordinarsi con gli altri servizi presenti sul territorio provinciale che si occupano dei medesimi target di utenza, oltre che integrarsi, nella modalità di gestione, con le attività ordinarie svolte dai servizi del collocamento mirato operativi presso i CPI provinciali.

La tracciabilità delle attività realizzate dal soggetto attuatore sarà garantita dall'utilizzo del "libretto individuale", strumento informativo redatto a cura dell'aggiudicatario, in

forma cartacea ed informatica, anche con la finalità di favorire il monitoraggio degli interventi realizzati a vario titolo dai diversi operatori specialisti coinvolti nella realizzazione del percorso di inserimento lavorativo mirato di cui al progetto individualizzato.

Specifica delle attività

1. Servizio di supporto agli operatori dei CPI nell'attività di approfondimento conoscitivo e valutativo individuale dei soggetti di cui all'art. 4

L'approfondimento conoscitivo e valutativo individuale riguarderà principalmente gli ambiti della capacità e dell'abilità personale in rapporto alla condizione psicofisica e sociale della persona beneficiaria del progetto (verifica delle aspettative ed effettiva disponibilità, valutazione grado di abilità di autonomia personale, cura della propria salute, sussistenza dei prerequisiti per l'apprendimento delle abilità adattanti, capacità di osservare le regole del luogo di lavoro; sussistenza dei prerequisiti per l'apprendimento delle abilità lavorative, livello di capacità di lavoro e tenuta dello stress...), fermo restando quanto contenuto e stabilito dalle certificazioni mediche specifiche di target relativamente all'idoneità e validità al lavoro.

2. Servizio di tutoraggio per tirocini formativi e di orientamento

L'attività di tutoraggio per tirocini formativi e di orientamento consiste nel garantire un costante accompagnamento e monitoraggio nei percorsi di inserimento individualizzati che prevedano l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui alla legge 196/97 da parte di una figura specialistica di supporto (tutor).

Il ruolo del tutor sarà quello di mantenere un contatto diretto e personale con il tirocinante beneficiario dell'intervento, collaborare con il datore di lavoro nella definizione del progetto formativo, verificarne la correttezza in corso d'opera, valutare l'efficienza dell'esperienza svolta dal tirocinante, predisporre l'eventuale valutazione finale dell'attività, verificare la rispondenza dei risultati e degli obiettivi programmati e ogni altra competenza che si renderà necessario prevedere rispetto alle specificità personali dell'utente beneficiario dell'intervento.

3. Servizio di tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo

Le attività di sostegno ed accompagnamento al lavoro saranno svolte dalla figura di un tutor che avrà il compito di:

- analizzare il contesto produttivo nel quale si dovrà inserire il lavoratore al fine di supportare lo stesso nelle fasi di preparazione all'ingresso in azienda;
- valutare l'interazione tra il sistema lavoro e le caratteristiche fisiche, mentali e sociali del soggetto da supportare nell'inserimento, al fine di individuare e presidiare eventuali "criticità", oggettive e soggettive, che potrebbero vanificare l'efficacia dell'inserimento lavorativo mirato;
- mediare ed equilibrare la relazione tra il lavoratore e la sua famiglia e "l'ambiente di lavoro" (colleghi, datore di lavoro, ecc.);
- monitorare in itinere l'andamento dell'inserimento lavorativo mirato.

Ruolo del tutor sarà quindi quello di facilitare la concretizzazione e stabilizzazione del percorso personale di integrazione lavorativa.

4. Servizio di supporto agli operatori dei CPI nell'attività ordinaria di matching tra domanda e offerta di lavoro

Interventi previsti a supporto delle attività ordinarie di matching tra domanda ed offerta di lavoro facenti capo agli operatori dei centri per l'impiego di territorio.

Si prevede un impegno in attività di ricerca e formalizzazione delle offerte di lavoro da parte delle imprese assoggettate agli adempimenti di cui alla legge 68/99 o non assoggettate ma disponibili ad effettuare inserimenti lavorativi mirati di soggetti iscritti nelle liste di cui alla suddetta legge.

5. Servizi di mediazione a supporto della persona disabile occupata finalizzati al mantenimento del posto di lavoro

Ogni intervento di mediazione utile a fronteggiare le eventuali difficoltà che dovessero emergere successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro :

- Mediazione finalizzata alla risoluzione delle problematiche di carattere relazionale createsi tra il lavoratore disabile, la sua famiglia e l'ambiente di lavoro (colleghi , datori di lavoro, ecc);
- sostegno in situazioni di crisi legata al mutarsi della condizione lavorativa dovuta a ricollocazione interna, transizione del lavoratore disabile da un'azienda ad un'altra per cessioni/acquisizioni di rami societari, ecc.;
- interventi di sensibilizzazione del contesto lavorativo;
- mediazione finalizzata alla definizione e/o riequilibrio delle dinamiche di gruppo;
- Iniziative atte ad agevolare e favorire i contatti tra il lavoratore disabile ed i servizi di territorio competenti a fronte di criticità derivanti da problematiche parallele e/o complementari a quelle lavorative.

Il servizio prevede indicativamente la realizzazione dei seguenti percorsi :

LOTTO 1: Torino: territorio cittadino corrispondente al CPI

- **n. 100 percorsi di inserimento lavorativo mirato**
- **n. 70 percorsi di mantenimento posto di lavoro**

La Provincia di Torino riconosce al soggetto aggiudicatario del suddetto lotto, in aggiunta all'importo contrattuale, il rimborso di borse lavoro individuali (riservate ai destinatari degli interventi nel periodo di frequenza dei tirocini), finalizzate al sostegno di un massimo di 98 percorsi di inserimento lavorativo mirato completi, di importo massimo di € 500,00 mensili, per un impegno a tempo pieno, per un massimo, di norma, di tre mesi.

In caso di utilizzo a tempo parziale l'importo verrà commisurato all'effettivo impegno orario del tirocinante.

LOTTO 2: Zona Nord: Cpi Venaria, Ciriè, Settimo, Chivasso, Cuornè, Ivrea

- **n. 60 percorsi di inserimento lavorativo mirato**
- **n. 32 percorsi di mantenimento posto di lavoro**

La Provincia di Torino riconosce al soggetto aggiudicatario del suddetto lotto, in aggiunta all'importo contrattuale, il rimborso di borse lavoro individuali (riservate ai destinatari degli interventi nel periodo di frequenza dei tirocini), finalizzate al sostegno di un massimo di 57 percorsi di inserimento lavorativo mirato completi, di importo

massimo di € 500,00 mensili, per un impegno a tempo pieno, per un massimo, di norma, di tre mesi.

In caso di utilizzo a tempo parziale l'importo verrà commisurato all'effettivo impegno orario del tirocinante.

LOTTO 3: Zona Sud: Cpi Rivoli, Susa, Orbassano, Pinerolo, Moncalieri, Chieri

- **n. 76 percorsi di inserimento lavorativo mirato**
- **n. 40 percorsi di mantenimento posto di lavoro**

La Provincia di Torino riconosce al soggetto aggiudicatario del suddetto lotto, in aggiunta all'importo contrattuale, il rimborso di borse lavoro individuali (riservate ai destinatari degli interventi nel periodo di frequenza dei tirocini), finalizzate al sostegno di un massimo di 73 percorsi di inserimento lavorativo mirato completi, di importo massimo di € 500,00 mensili, per un impegno a tempo pieno, per un massimo, di norma, di tre mesi.

In caso di utilizzo a tempo parziale l'importo verrà commisurato all'effettivo impegno orario del tirocinante.

Come da indicazioni dell'atto di indirizzo regionale - D.G.R. n. 73-10176 del 24/11/2008 - è prevista la maggiorazione del 35% della borsa lavoro per i disabili con invalidità civile superiore al 79% ed, indipendentemente dalla percentuale di invalidità, per persone con handicap intellettuale o psichiatrico, disabili dipendenti da sostanze stupefacenti, pluriminorati, traumatizzati e per gli invalidi del lavoro che presentano gravi difficoltà di inserimento lavorativo.

Le attività dell'aggiudicatario comprenderanno anche l'erogazione mensile delle borse lavoro ai destinatari degli interventi nel periodo di frequenza dei tirocini; gli adempimenti fiscali e previdenziali resteranno a carico dell'aggiudicatario.

GIORNATE MINIME RICHIESTE

Le attività di cui al presente capitolato dovranno prevedere l'erogazione di:

	gg /persona	gg/persona
	percorsi	percorsi
	inser.lav	mantenim.
		posto lav.
LOTTO 1: Torino: territorio cittadino	597	418
corrispondente al CPI		
LOTTO 2: Zona Nord: Cpi Venaria, Ciriè, Settimo, Chivasso, Cuorgnè, Ivrea	358	191
LOTTO 3: Zona Sud: Cpi Rivoli, Susa, Orbassano, Pinerolo, Moncalieri, Chieri	453	239
TOTALE	1408	848

Le prestazioni di cui al punto 3. "tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo" sono da intendersi principali, le prestazioni di cui ai punti 1.,2.,4. e 5. sono da intendersi secondarie ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.L.gs. 163/2006

Trattandosi di attività di natura intellettuale non è necessario redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) e non sono previsti oneri aggiuntivi per la sicurezza da non assoggettarsi a ribasso di gara.

ART. 6 INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In ottemperanza a quanto previsto dal Programma Operativo provinciale FRD l'affidatario, nello svolgimento delle azioni previste dal presente capitolato dovrà rispettare le seguenti indicazioni metodologiche:

1. la **piena attivazione della persona** per l'individuazione dei suoi problemi al fine di tradurli in obiettivi condivisi e perseguibili dall'intervento;
2. **lavoro di rete integrato** in risposta alla complessità dei bisogni degli utenti
3. **una modalità di raccordo con le imprese** per concordare le più efficaci modalità di inserimento e di monitoraggio dello stesso anche per un periodo dopo l'assunzione, al fine di confermare e stabilizzare gli sforzi compiuti nella fase precedente.

Vista l'eterogeneità dei target di riferimento, dovrà altresì essere garantita:

- un'elevata adattabilità ai fabbisogni dei destinatari con particolare attenzione alla dimensione di genere;
- un'efficace integrazione dell'attività con tutte le iniziative previste e programmate nel progetto individuale integrato per l'inserimento lavorativo mirato;
- la presenza di un unico referente per ogni singolo caso (referente del caso). Ogni beneficiario dell'intervento avrà un riferimento unico avente funzioni di mantenimento dei contatti con tutti i soggetti/servizi attivati/attivabili nella realizzazione del progetto di inserimento lavorativo mirato individualizzato;

L'affidatario dovrà inoltre garantire l'utilizzo del sistema informativo provinciale per il lavoro: i dati raccolti durante le attività a contatto con i soggetti di cui all'art. 4 e/o le imprese dovranno essere gestiti tramite il sistema informativo provinciale per il lavoro, facente parte del sistema informativo regionale e nazionale per il lavoro secondo le modalità definite dalla Provincia.

ART. 7 CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

- a) La natura delle prestazioni richieste implica che il soggetto affidatario debba operare in stretto contatto con l'Amministrazione appaltante.
La definizione del piano operativo più idoneo al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente capitolato, in relazione alle esigenze organizzative e gestionali manifestate, sarà concordata con i CPI di riferimento sul territorio per lotti, con la supervisione del Servizio Programmazione Politiche per il lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili.
Il prestatore del servizio dovrà essere disponibile ad incontri, momenti di raccordo con l'Amministrazione, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio.

- b) Le attività dovranno essere di norma svolte presso i CPI. Tuttavia nel caso in cui, per problemi organizzativi, non fosse possibile disporre di tali uffici, l'aggiudicatario dell'appalto dovrà garantire almeno una sede operativa ricompresa nel lotto cui intende partecipare in regola con le norme per l'accesso alle persone con disabilità.
- c) Il prestatore del servizio dovrà assicurare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di utilizzo dei fondi strutturali citata al punto "riferimenti normativi" del presente capitolato nonché il rispetto delle eventuali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali specifiche che potrebbero essere successivamente emanate.
- d) Il soggetto aggiudicatario, relativamente alle attività di cui all'art. 2 oggetto dell'appalto, si impegna inoltre a:
- raccogliere ed elaborare i dati richiesti dall'Amministrazione Provinciale o da altri soggetti incaricati, a vario titolo, dello svolgimento di azioni di monitoraggio (fisico, finanziario, procedurale) o valutazione delle attività poste in essere nell'ambito del servizio;
 - rilevare l'efficacia delle attività svolte ai fini della loro correzione e miglioramento.
 - implementare la banca dati lavoratori/aziende dei CPI (SILP)

Tutte le attività che fanno riferimento alle funzioni appaltate devono essere realizzate entro i termini e con le modalità che verranno concordate con l'Amministrazione.

ART. 8 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il soggetto aggiudicatario di ciascun lotto dovrà rendersi disponibile ad avviare le attività entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva anche in pendenza della formale sottoscrizione del contratto.

La durata del servizio è stimata in 18 mesi e dovrà in ogni caso concludersi entro il 31/12/2011.

Il Committente potrà avvalersi della facoltà di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n°163/2006, vale a dire affidare ai soggetti che risulteranno aggiudicatari dei distinti lotti del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e conformi al progetto di base redatto dall'appaltatore sulla base dell'offerta tecnica già prodotta in sede di gara, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, per un valore non superiore alla metà dell'importo affidato nel contratto principale al netto di IVA e subordinatamente alla disponibilità in bilancio delle risorse necessarie.

Le azioni realizzate dovranno essere consuntivate ogni tre mesi dall'affidatario tramite un report relativo allo Stato di Avanzamento, indicante i giorni/persona, le risorse umane utilizzate, i risultati conseguiti.

ART. 9 REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/06, singoli o riuniti in raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 163/06 e dell'art. 4 della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del

31/03/2004, Consorzi d'impresa, GEIE. Sono altresì ammesse le Associazioni e Fondazioni normalmente operante nel settore.

Si precisa che ogni impresa, da sola o in raggruppamento temporaneo di imprese, pur potendo presentare offerta per tutti i lotti, potrà essere aggiudicataria solamente di un lotto.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del miglior offerente di ciascun lotto solo dopo aver individuato per tutti i lotti le risultanze di gara e predisposto la relativa graduatoria.

Se dovesse risultare miglior offerente un'impresa, da sola o in raggruppamento temporaneo di imprese, già prima classificata in un lotto precedente in ordine di numerazione, sarà aggiudicataria l'impresa, da sola o in raggruppamento temporaneo di imprese, risultante miglior offerente a seguire.

Non è ammessa in ogni singolo lotto la partecipazione contemporanea di un soggetto come singolo e come membro di un raggruppamento o come membro di più raggruppamenti. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione sia del singolo che dei raggruppamenti di cui tale soggetto faccia parte.

Non è consentita la partecipazione alle società a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13 c. 1 del D.L. 223 del 4/07/2006 come convertito in L. 248 del 4/08/2006.

I requisiti per la partecipazione alla gara sono:

1) **se imprese:** Iscrizione nel registro unico delle imprese della competente Camera di Commercio, o equivalente in Paesi dell'Unione Europea, con le seguenti indicazioni:

- numero di iscrizione, natura giuridica, ragione o denominazione sociale, sede legale e oggetto dell'attività, generalità e qualifica del titolare in caso di impresa individuale, ovvero di tutti i legali rappresentanti in caso di imprese societarie o consorzi d'impresa;
- codice fiscale e partita I.V.A.

se associazioni o fondazioni: regolare costituzione con atto pubblico come previsto dall'art.14 del C.C. riportando i dati anagrafici e residenza del legale rappresentante.

2) avere **almeno una sede** operativa accreditata ,nel territorio relativo al lotto di riferimento, per le macroaree MIO, MFO, MCO, e MIL ai sensi della DGR n. 29- 3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i., ovvero aver presentato, alla data di presentazione dell'offerta, la "domanda di accreditamento" per le suddette macroaree, ai sensi della medesima DGR, per almeno una sede operativa nel territorio relativo al lotto di riferimento. L'aggiudicazione definitiva è, in ogni caso subordinata al possesso dell'accreditamento. In caso di raggruppamento temporaneo detto requisito dovrà essere soddisfatto almeno dalla capogruppo.

3) **Impegnarsi in caso di aggiudicazione:**

- a mettere a disposizione una sede operativa , nel territorio del lotto di riferimento, accreditata per le macroaree di orientamento MIO, MFO, MCO e MIL (ai sensi della DGR n. 29- 3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i.), nella quale potrebbe rendersi necessario accogliere e offrire servizi agli utenti;
- a garantire che risultino accreditate per le macroaree di orientamento MIO, MFO, MCO e MIL (ai sensi della DGR n. 29- 3181 del 19 giugno 2006 e

s.m.i.) tutte le sedi operative presenti nel territorio del lotto di riferimento che attuino non occasionalmente le azioni di orientamento previste dal bando;

4) la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

5) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art.17 L.68/99).

6) di mettere a disposizione, per la realizzazione del servizio del lotto cui si concorre, un gruppo di lavoro composto almeno dalle figure professionali indicate al successivo art. 11 "Gruppo di lavoro";

7) di possedere un fatturato per servizi analoghi a quelli oggetto del lotto cui si concorre, conseguito negli ultimi tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di importo complessivo non inferiore all'importo a base di gara del lotto al quale si partecipa. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, tale requisito potrà essere soddisfatto cumulativamente dalle imprese costituenti il raggruppamento.

A comprova del requisito di cui al punto 7), il soggetto sorteggiato, l'aggiudicatario e il secondo in graduatoria di ciascun lotto dovranno produrre copia dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi finanziari comprovabili antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara o copia conforme delle fatture quietanzate o altra documentazione equivalente.

Dovrà essere resa altresì ogni altra dichiarazione richiesta dal bando di gara.

Il soggetto concorrente potrà soddisfare i requisiti di cui ai punti 3) e 7) avvalendosi dei requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico organizzativo di altro soggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.. In tal caso la dichiarazione dovrà essere integrata ai sensi dell'art. 49 comma 2 lettere a),b),c),d),e),f),g) del su citato Decreto Legislativo.

Si ricorda che il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito.

Non è consentito che più di un concorrente si avvalga della stessa impresa ausiliaria e che partecipino come concorrenti alla stessa gara tanto l'impresa ausiliaria quanto quella che si avvale dei requisiti, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

In caso di costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, Consorzio, GEIE, i requisiti frazionabili di cui ai punti **3), 6) e 7)** potranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

Qualora quanto dichiarato in sede di gara dal concorrente aggiudicatario non corrisponda a quanto risulti dai certificati e/o documenti prodotti e/o a quanto accertato d'ufficio dalla Stazione Appaltante, si procederà all'esclusione dalla gara.

ART. 10 IMPORTO A BASE DI GARA

Il corrispettivo massimo da intendersi ad ogni effetto quale importo base di gara per ciascun lotto, IVA esclusa, è così stabilito:

percorsi	percorsi
----------	----------

Lotto	inser.lav	mantenim.	Totale
		posto lav.	
1: Torino : territorio cittadino	€162.410,00	€ 113.687,00	€276.097,00
corrispondente al CPI			
2: Zona Nord: Cpi Venaria, Ciriè,	€ 97.446,00	€ 51.971,00	€149.417,00
Settimo, Chivasso, Cuornè, Ivrea			
3: Zona Sud : Cpi Rivoli, Susa,	€ 123.431,00	€ 64.964,00	€188.395,00
Orbassano, Pinerolo, Moncalieri, Chieri			

L'offerta economica dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato B) del Capitolato d'Oneri.

La Provincia di Torino, al fine di sostenere i percorsi di inserimento lavorativo, riconosce ai soggetti aggiudicatari, in aggiunta all'importo contrattuale il rimborso di borse lavoro individuali (riservate ai destinatari degli interventi nel periodo di frequenza dei tirocini), secondo le specifiche di cui all'art. 5 del presente capitolato, per un importo di:

LOTTO 1: Torino: territorio cittadino corrispondente al CPI :
€198.450,00 (euro centonovantottomilaquattrocentocinquanta/00)

LOTTO 2: Zona Nord: Cpi Venaria, Ciriè, Settimo, Chivasso, Cuornè, Ivrea:
€115.425,00 (euro centoquindicimilaquattrocentoventicinque/00)

LOTTO 3: Zona Sud: Cpi Rivoli, Susa, Orbassano, Pinerolo, Moncalieri, Chieri:
€147.825,00 (euro centoquarantasettemilaottocentoventicinque/00)

ART. 11 GRUPPO DI LAVORO

Per ciascun lotto il soggetto proponente dovrà presentare in sede di offerta tecnica un'attestazione concernente la composizione del gruppo di lavoro.

Il proponente dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso dell'Amministrazione.

Al fine di garantire la complessiva realizzazione del servizio, **per il lotto 1** il soggetto offerente dovrà garantire, pena l'esclusione, la presenza all'interno del gruppo di lavoro delle seguenti figure professionali:

- **n. 1 coordinatore** delle attività con esperienza minima quinquennale in attività di gestione di progetti di politica del lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti a soggetti con disabilità, di gestione delle risorse umane e delle politiche dei servizi per l'impiego. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva. Il coordinatore avrà le seguenti responsabilità:
 - mantenere i rapporti con il Servizio Programmazione Politiche per il Lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Torino per quanto riguarda tutte le azioni messe a bando

- coordinare i referenti tecnici di progetto (referenti di caso)
 - mantenere i rapporti con i Centri per l'Impiego e con la rete territoriale degli attori che erogano servizi rivolti alle persone con disabilità
 - mantenere rapporti con le imprese del territorio per facilitare la soluzione positiva dei casi seguiti;
 - monitorare le attività progettuali con verifiche periodiche trimestrali:
 - del livello di progresso ottenuto dai beneficiari;
 - della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario;
 - del raggiungimento degli standard richiesti;
 - del mantenimento dei rapporti con gli operatori ed i beneficiari dell'intervento;
 - degli esiti dei percorsi individuali;
 - elaborazione di report sull'attività svolta.
- n. **7 referenti di caso**, con esperienza minima triennale in attività di inserimento lavorativo di persone con disabilità. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva. Questi operatori avranno le seguenti responsabilità :
- mantenere i rapporti con l'interessata/o e la sua famiglia
 - realizzare attività di approfondimento conoscitivo e definire, con l'interessato e di concerto con il CPI, il "progetto individuale integrato per l'inserimento lavorativo mirato"
 - mantenere i rapporti con i Centri per l'Impiego e con la rete territoriale degli attori che erogano servizi rivolti alle persone con disabilità
 - mantenere i rapporti con le reti informali in cui i diversi beneficiari sono inseriti
 - mantenere rapporti con le imprese del territorio per facilitare la soluzione positiva dei casi seguiti
 - monitorare le attività progettuali con verifiche periodiche trimestrali:
 - del livello di progresso ottenuto dai beneficiari e degli esiti dei percorsi individuali
 - della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario
 - del raggiungimento degli standard richiesti; elaborazione di report sull'attività svolta
 - del mantenimento dei rapporti con gli operatori ed i beneficiari dell'intervento
- n. **17 tutor**, con esperienza in attività di supporto/accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone con disabilità/fasce deboli. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva.

Al fine di garantire la complessiva realizzazione del servizio, **per il lotto 2** il soggetto offerente dovrà garantire, pena l'esclusione, la presenza all'interno del gruppo di lavoro delle seguenti figure professionali:

- **n.1 coordinatore** delle attività con esperienza minima quinquennale in attività di gestione di progetti di politica del lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti a soggetti con disabilità, di gestione delle risorse umane e delle politiche dei servizi per l'impiego. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva. Il coordinatore avrà le seguenti responsabilità:
 - mantenere i rapporti con il Servizio Programmazione Politiche per il Lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Torino per quanto riguarda tutte le azioni messe a bando
 - coordinare i referenti tecnici di progetto (referenti di caso)
 - mantenere i rapporti con i Centri per l'Impiego e con la rete territoriale degli attori che erogano servizi rivolti alle persone con disabilità
 - mantenere rapporti con le imprese del territorio per facilitare la soluzione positiva dei casi seguiti;
 - monitorare le attività progettuali con verifiche periodiche trimestrali:
 - del livello di progresso ottenuto dai beneficiari;
 - della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario;
 - del raggiungimento degli standard richiesti;
 - del mantenimento dei rapporti con gli operatori ed i beneficiari dell'intervento;
 - degli esiti dei percorsi individuali;
 - elaborazione di report sull'attività svolta.

- **n. 4 referenti di caso**, con esperienza minima triennale in attività di inserimento lavorativo di persone con disabilità. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva. Questi operatori avranno le seguenti responsabilità :
 - mantenere i rapporti con l'interessata/o e la sua famiglia
 - realizzare attività di approfondimento conoscitivo e definire, con l'interessato e di concerto con il CPI, il "progetto individuale integrato per l'inserimento lavorativo mirato"
 - mantenere i rapporti con i Centri per l'Impiego e con la rete territoriale degli attori che erogano servizi rivolti alle persone con disabilità
 - mantenere i rapporti con le reti informali in cui i diversi beneficiari sono inseriti
 - mantenere rapporti con le imprese del territorio per facilitare la soluzione positiva dei casi seguiti
 - monitorare le attività progettuali con verifiche periodiche trimestrali:
 - del livello di progresso ottenuto dai beneficiari e degli esiti dei percorsi individuali

- della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario
 - del raggiungimento degli standard richiesti; elaborazione di report sull'attività svolta
 - del mantenimento dei rapporti con gli operatori ed i beneficiari dell'intervento
- n. **8 tutor**, con esperienza in attività di supporto/accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone con disabilità/fasce deboli. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva.

Al fine di garantire la complessiva realizzazione del servizio, **per il lotto 3** il soggetto offerente dovrà garantire, pena l'esclusione, la presenza all'interno del gruppo di lavoro delle seguenti figure professionali:

- **n.1 coordinatore** delle attività con esperienza minima quinquennale in attività di gestione di progetti di politica del lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti a soggetti con disabilità, di gestione delle risorse umane e delle politiche dei servizi per l'impiego. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva. Il coordinatore avrà le seguenti responsabilità:
 - mantenere i rapporti con il Servizio Programmazione Politiche per il Lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Torino per quanto riguarda tutte le azioni messe a bando
 - coordinare i referenti tecnici di progetto (referenti di caso)
 - mantenere i rapporti con i Centri per l'Impiego e con la rete territoriale degli attori che erogano servizi rivolti alle persone con disabilità
 - mantenere rapporti con le imprese del territorio per facilitare la soluzione positiva dei casi seguiti;
 - monitorare le attività progettuali con verifiche periodiche trimestrali:
 - del livello di progresso ottenuto dai beneficiari;
 - della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario;
 - del raggiungimento degli standard richiesti;
 - del mantenimento dei rapporti con gli operatori ed i beneficiari dell'intervento;
 - degli esiti dei percorsi individuali;
 - elaborazione di report sull'attività svolta.
- n. **5 referenti di caso**, con esperienza minima triennale in attività di inserimento lavorativo di persone con disabilità. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva. Questi operatori avranno le seguenti responsabilità :
 - mantenere i rapporti con l'interessata/o e la sua famiglia

- realizzare attività di approfondimento conoscitivo e definire, con l'interessato e di concerto con il CPI, il "progetto individuale integrato per l'inserimento lavorativo mirato"
 - mantenere i rapporti con i Centri per l'Impiego e con la rete territoriale degli attori che erogano servizi rivolti alle persone con disabilità
 - mantenere i rapporti con le reti informali in cui i diversi beneficiari sono inseriti
 - mantenere rapporti con le imprese del territorio per facilitare la soluzione positiva dei casi seguiti
 - monitorare le attività progettuali con verifiche periodiche trimestrali:
 - del livello di progresso ottenuto dai beneficiari e degli esiti dei percorsi individuali
 - della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario
 - del raggiungimento degli standard richiesti; elaborazione di report sull'attività svolta
 - del mantenimento dei rapporti con gli operatori ed i beneficiari dell'intervento
- n. **11 tutor**, con esperienza in attività di supporto/accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone con disabilità/fasce deboli. Detta esperienza dovrà essere comprovata a corredo del curriculum vitae in sede di aggiudicazione definitiva.

L'esperienza professionale dei componenti il gruppo di lavoro di ciascun lotto dovrà essere dimostrata attraverso attestazioni da parte dei datori di lavoro, ovvero copia delle lettere di incarico. L'esperienza maturata dovrà essere comprovata con dichiarazioni di data compatibile (pertanto non posteriore) a quella di presentazione dell'offerta. Il calcolo si baserà sui periodi di effettiva esperienza, anche calcolando periodi di attività discontinui, ovvero nel caso l'esperienza si riferisse a periodi di durata inferiore all'anno, si procederà alla somma dei mesi effettivi.

Eventuali ulteriori figure professionali aggiuntive, rispetto a quelle indicate nel presente articolo, verranno valutate secondo quanto dettagliatamente indicato all'art. 12 "criteri di aggiudicazione e attribuzione punteggi" in fase di valutazione dell'offerta tecnica voce B)2 "Ottimizzazione del servizio in termini di risorse professionali aggiuntive".

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di

qualsivoglia altra natura ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

ART. 12 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/06 e dell'art. 53, comma 1, lettera a) della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004, secondo le modalità di seguito indicate.

L'offerta tecnica ed economica sarà sottoposta alla valutazione di apposita commissione sulla base degli elementi elencati nella tabella di seguito riportata ai quali sono attribuiti i relativi punteggi massimi.

L'offerta tecnica dovrà essere redatta, utilizzando quale traccia il formulario di presentazione delle proposte, allegato A) del Capitolato d'Oneri, e dovrà essere contenuta in un massimo di 20 pagine.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento, indeterminate, plurime, condizionate, incomplete.

All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 75 su 100, in via del tutto straordinaria ed eccezionale.

Vista la natura sperimentale della tipologia di bando per eterogeneità delle caratteristiche di disabilità possedute dai beneficiari delle azioni e la differenziazione degli interventi richiesti, si ritiene opportuno attribuire maggior incidenza sul punteggio complessivo alla qualità tecnica del progetto e all'organizzazione del servizio.

Le offerte tecniche che riporteranno un punteggio inferiore a 36/60 relativamente alle voci A)1, A)2, A)3.1, A)3.2, A)4 e B)1 dei criteri di valutazione inerenti l'offerta tecnica, saranno escluse dalla gara e non si procederà per le stesse all'apertura dell'offerta economica.

CRITERI	INDICATORI	VALORE specifico	VAL MAX
A) QUALITA' TECNICA DEL PROGETTO	1. Coerenza tra gli obiettivi del progetto e l'analisi del fabbisogno del contesto locale: Rispondenza del progetto al contesto territoriale, in particolare coerenza con gli indirizzi e le strategie delineate dalla programmazione del Piano Provinciale Fondo Regionale Disabili	Da 0 a 5: 0 = assente 1 = bassa 2 = moderata 3 = discreta 4 = buona 5 = elevata	5
	2. Articolazione logica e temporale delle attività Coerenza del processo di lavoro descritto per la realizzazione del servizio in rapporto alle specifiche indicate nel capitolato e completezza nella descrizione del processo operativo (crono-programma azioni) di produzione del servizio.	Da 0 a 5: 0 = assente 1 = bassa 2 = moderata 3 = discreta 4 = buona 5 = elevata	5

	<p>3.1 Adeguatezza delle metodologie, degli strumenti e degli output in riferimento alle attività di rafforzamento dell'occupabilità, inserimento/reinserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie utilizzate nei processi di integrazione socio lavorativa di soggetti affetti da disabilità (5 p. max); - Qualità degli strumenti utilizzati nelle attività previste dai servizi oggetto di gara (5 p. max); - Adeguatezza degli output di servizio (5 p. max); <p>3.2 Adeguatezza delle metodologie, degli strumenti e degli output in riferimento alle attività di mantenimento occupazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie utilizzate nei processi di integrazione socio lavorativa di soggetti affetti da disabilità (5 p. max); - Qualità degli strumenti utilizzati nelle attività previste dai servizi oggetto di gara (5 p. max); - Adeguatezza degli output di servizio (5 p. max); 	<p>Da 0 a 5:</p> <p>0 = assente 1 = bassa 2 = moderata 3 = discreta 4 = buona 5 = elevata</p>	<p>30</p>
	<p>4. Modalità di raccordo con i Servizi per l'Impiego della Provincia di Torino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di costituzione di un team integrato di lavoro (5 p. max); - Definizione di flussi di comunicazione/informazione con i CPI di riferimento (5 p. max); - Definizione di flussi di comunicazione/interazione con la rete dei servizi del territorio (5 p. max); 	<p>Da 0 a 5:</p> <p>0 = assente 1 = bassa 2 = moderata 3 = discreta 4 = buona 5 = elevata</p>	<p>15</p>
	<p>5. Proposte migliorative e/o innovatività delle soluzioni adottate con riferimento alle attività previste o ad attività aggiuntive coerenti con le stesse.</p>	<p>Da 0 a 10:</p> <p>0 = assente 2 = bassa 4 = moderata 6 = discreta 8 = buona 10 = elevata</p>	<p>10</p>
	<p>Totale a)</p>		<p>65</p>

B) ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO	1. Modalità di coordinamento del gruppo di lavoro e di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti (come si intende assicurare il regolare sviluppo del processo di lavoro descritto teso agli obiettivi e risultati richiesti).	Da 0 a 5: 0 = assente 1 = bassa 2 = moderata 3 = discreta 4 = buona 5 = elevata	5
	2. Ottimizzazione del servizio in termini di risorse professionali aggiuntive: - fino a 2 operatori (1 referente di caso e 1 tutor) oltre il numero minimo dei componenti il gruppo di lavoro di cui all'art. 11; - oltre a 2 operatori (più di 1 referente di caso e più di 1 tutor) oltre il numero minimo dei componenti il gruppo di lavoro di cui all'art. 11;	2 punti 3 punti aggiuntivi	5
	Totale b)		10
C) PREZZO	Prezzo complessivo offerto (il punteggio è calcolato sulla base della formula di seguito riportata)	25	
	Totale c)		25
TOTALE (A+B+C)			100

Il punteggio relativo al prezzo verrà attribuito, in seduta pubblica, sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica} = \frac{\text{Offerta min.}}{\text{Offerta x}} \times 25$$

dove:

Offerta min. è l'offerta economica più bassa tra quelle presentate.

Offerta x è l'offerta economica dell'impresa o Raggruppamento Temporaneo di Imprese in esame.

Risulterà aggiudicatario provvisorio del servizio il soggetto che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi parziali riguardanti ciascun elemento di giudizio. Nel caso di punteggio complessivo pari, si procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del soggetto che ha presentato l'offerta economica più bassa, sempre che risulti congrua.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'adozione di apposita determinazione dirigenziale.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti alla stipula del contratto, ovvero nel caso in cui le attività non vengano iniziate entro il termine previsto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del capitolato.

Nel caso di gara deserta si procederà con aggiudicazione negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell' art. 31, comma 1, punto 1, lettera a) della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/3/2004.

L'offerente è vincolato dal momento della presentazione dell'offerta, la stazione appaltante lo è dall'atto di aggiudicazione definitiva.

ART. 13 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

L'appaltatore deve corredare l'offerta con una cauzione pari al 2% dell'importo a base di gara da prestare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del bilancio e della programmazione economica.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Tale cauzione dovrà avere validità, a pena di esclusione, per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e dovrà essere corredata dall'impegno certo ed incondizionato del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva.

La cauzione potrà anche essere presentata mediante deposito in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, da effettuarsi esclusivamente presso la Tesoreria della Provincia di Torino – UniCredit Banca Ag. 54, Via Bogino n. 12/b (tel. 011/861-2412) con la precisazione che la quietanza dell'avvenuto deposito dovrà essere allegata nella busta contenente i documenti.

In tutti i casi la cauzione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno certo ed incondizionato del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

In caso di associazione temporanea di imprese, la polizza fideiussoria, o la fideiussione bancaria, dovrà essere intestata a ciascuna impresa componente il raggruppamento ovvero soltanto alla designata capogruppo ma con espressa indicazione nell'atto della qualità di mandatario di costituenda A.T.I.

Si precisa che, a pena di esclusione, non si accetteranno altre forme di prestazione della cauzione ovvero cauzioni rilasciate da soggetti diversi da quelli sopra indicati.

Per le modalità di svincolo della cauzione si rinvia all'avviso di gara.

La cauzione in argomento copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

L'importo di detta garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, il concorrente segnala e documenta il requisito secondo quanto previsto nell'avviso di gara.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare, prima della stipula del contratto, una cauzione definitiva a garanzia dell'appalto del 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per

cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La cauzione definitiva prestata mediante fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestati l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

ART. 14 STIPULA DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- a) il capitolato d'oneri ed i suoi allegati;
- b) l'offerta dal soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva, e prima della sottoscrizione del contratto, il soggetto risultato aggiudicatario dovrà presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara entro il termine che sarà indicato dall'Amministrazione appaltante.

ART. 15 CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE

La Provincia si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

La Provincia farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a

giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto alla Provincia.

Su richiesta della Provincia l'aggiudicatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 16 PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi dovuti all'affidatario del servizio da parte della Provincia di Torino sarà effettuato in rate trimestrali posticipate che verranno pagate entro 90 giorni dalla data di presentazione della fattura corredata da una relazione sull'andamento delle attività svolte, salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale.

In caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento della fattura verrà sospeso e di conseguenza ritardato.

In caso di ritardato pagamento sarà applicabile il saggio di interesse previsto dall'art. 1284 del Codice Civile.

La quota relativa alle borse lavoro individuali (riservate ai destinatari degli interventi nel periodo di frequenza dei tirocini) per il lotto 1 pari ad un importo massimo di € **198.450,00** (euro centonovantottomilaquattrocentocinquanta/00), per il lotto 2 pari ad un importo massimo di € **115.425,00** (euro centoquindicimilaquattrocentoventicinque/00), per il lotto 3 pari ad un importo massimo di € **147.825,00** (euro centoquarantasettemilaottocentoventicinque/00), secondo le specifiche di cui all'art. 5, sarà liquidata al compimento di ogni trimestre corrispondente alle somme erogate ai beneficiari nel periodo di riferimento.

La liquidazione delle borse lavoro avverrà sulla base di rendicontazione con allegate le ricevute di avvenuto pagamento delle somme dovute ai beneficiari relative al periodo di riferimento.

ART. 17 SUBAPPALTO

L'impresa deve dichiarare in sede di offerta la parte dell'appalto che intenda eventualmente subappaltare a terzi.

L'istituto è disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.

La responsabilità solidale viene meno se l'appaltatore verifica, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo, che gli adempimenti di cui al comma precedente connessi con le prestazioni di lavoro dipendente concernenti il servizio affidato sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore. L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo fino all'esibizione da parte del subappaltatore della predetta documentazione.

Gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al comma precedente non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.

Il committente provvede al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al comma precedente connessi con le prestazioni di lavoro dipendente concernenti il servizio affidato sono stati correttamente eseguiti dall'appaltatore.

L'inosservanza delle modalità di pagamento previste al comma precedente è punita con la sanzione amministrativa da euro 5.000,00 a euro 200.000,00 se gli adempimenti di cui al comma precedente connessi con le prestazioni di lavoro dipendente concernenti il servizio affidato non sono stati correttamente eseguiti dall'appaltatore e dagli eventuali subappaltatori. Ai fini della presente sanzione si applicano le disposizioni previste per la violazione commessa d'appaltatore. La competenza dell'ufficio che irroga la presente sanzione è comunque determinata in rapporto alla sede dell'appaltatore.

ART. 18 PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, del servizio appaltato sono di proprietà della Provincia di Torino. Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione. Al termine delle azioni tutto il know-how dovrà essere trasferito nei modi e nei tempi stabiliti dal committente.

ART. 19 RISERVATEZZA

Il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali ed in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n°196/03 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio dovrà altresì dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento. L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

ART. 20 PENALI

La Provincia, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali di natura pecuniaria in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Ai sensi dell'articolo 1662 del Codice Civile, la stazione appaltante, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche

norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Dirigente del Servizio.

ART. 21 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'amministrazione ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa diffida da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione provinciale;
- adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, da parte dell'affidatario, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme (cfr. articolo 19);
- qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- cessione parziale o totale del contratto;
- violazioni delle disposizioni in materia di sub-appalto;
- cessazione o fallimento dell'affidatario.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto l'Amministrazione provinciale ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo. L'Amministrazione provinciale si riserva altresì la facoltà di risolvere di diritto il contratto per ragioni di interesse pubblico, al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica alla ditta appaltatrice secondo le vigenti disposizioni di legge.

ART. 22 VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è valida per 180 (centottanta) giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

ART. 23 RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il soggetto affidatario si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione provinciale in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

ART. 24
SPESE CONTRATTUALI

Le spese relative alla stesura del contratto, al bollo e alla registrazione sono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

ART. 25
FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.